

Parrocchia di S. Stefano in Pane

31 Marzo 2024

DOMENICA DI PASQUA

Resurrezione del Signore



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura At 10,34a.37-43

Dagli Atti degli apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: "Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme.

Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE *dal Salmo 117*

R. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

"Il suo amore è per sempre".

R. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

R. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

R. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.



II Lettura

Col 3,1-4

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode. L'agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre. Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?»

«La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea».

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Cristo, nostra Pasqua è immolato: facciamo festa nel Signore.

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO (Gv 20,1-9)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro.

Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

C - Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **T - Credo.**

C - Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T - Credo.

C - Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **T - Credo.**

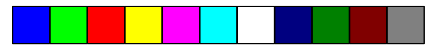
Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore per la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, la Pasqua è l'inizio di una vita nuova e di una nuova creazione.

Il Signore Gesù Risorto rinnovi i nostri cuori e la vita del mondo. Preghiamo insieme:

Cristo Risorto, salvaci



1. Signore Gesù Risorto donaci di rinascere nella fede in te, nella speranza per la vita del mondo, nella carità verso i fratelli, preghiamo

Cristo Risorto, salvaci

2. Signore Gesù Risorto, dal tuo sepolcro vuoto e dall'incontro con te rinasce la Chiesa. Ti affidiamo i testimoni della tua risurrezione: Papa Francesco, il nostro vescovo Giuseppe e tutti i pastori della Chiesa, i fedeli e le comunità cristiane, preghiamo

Cristo Risorto, salvaci

3. Signore Gesù Risorto, la tua pace vinca la guerra, la solitudine, la disperazione, la paura e l'egoismo. Conduci a libertà e serenità quanti soffrono situazioni di violenza, persecuzione, esilio, schiavitù, preghiamo

Cristo Risorto, salvaci

4. Signore Gesù Risorto, dona la gioia e la forza della fede in te alle nostre famiglie e alle nostre comunità, perché possiamo testimoniare a tutti una vita buona e fraterna, preghiamo

Cristo Risorto, salvaci

Accogli, Dio nostro Padre, la preghiera dei tuoi figli, risorti attraverso la resurrezione del tuo Figlio Gesù, che vive e regna con te nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Alleluia.

Celebriamo dunque la festa con azzimi di sincerità e di verità. Alleluia, alleluia.

L'Amore è più forte della morte!

L'annuncio Pasquale inizia con una corsa. Maria corse da Simone e dall'altro discepolo, che insieme corrono al sepolcro. Perché tutti corrono nel mattino di Pasqua? Perché tutto ciò che riguarda Gesù merita la fretta dell'amore. Insomma la Pasqua ci invita a svegliarci, a mettersi a correre! Se siamo qui è perché tutto ha avuto inizio da quella corsa. Dal sepolcro al cenacolo. E' la corsa di Maria di Màgdala che corre al cenacolo perché deve andare dai discepoli. Deve raccontare quello che ha visto. Ancora non sa che il suo annuncio cambierà per sempre

il corso della storia. E poi sempre di corsa dal cenacolo al sepolcro. Me li immagino Pietro e Giovanni correre sotto il peso della paura, della delusione, del rimorso. In fondo l'ultima volta che erano stati con il Signore non era andata proprio bene. Pietro, pochi giorni prima, presuntuosamente aveva detto che avrebbe dato la vita per il Signore, ma era bastata la domanda di una semplice serva per farlo ritornare a più miti consigli. Per tre volte aveva dovuto ammettere di non conoscere il maestro e forse aveva detto la verità. Ancora non lo conosceva. Insieme a Pietro corre Giovanni, il discepolo amato, il discepolo che chinò il capo sul cuore del Signore nell'ultima cena. Giovanni, arriva prima di Pietro ma lo fa entrare per primo. Il mattino di Pasqua ci regala una bellissima immagine di Chiesa: siamo quelli che sanno aspettarsi, perché abbiamo ritmi diversi. La fede nel Risorto è un'esperienza che si consuma insieme, mai da soli. È una corsa dove qualcuno arriva prima ma ha la pazienza di aspettare l'altro. Un detto medievale afferma: "I sapienti camminano, i giusti corrono, solo gli innamorati volano". La risurrezione è questione di fede. Credere non significa comprendere tutto, ma credere che in tutto, anche in ciò che non si comprende, esiste un senso. Avere fede significa fidarsi che c'è un senso dietro tutte le cose, specie in quelle incomprensibili alla nostra mente, al nostro cuore e al nostro dolore. Gesù non ha spiegato il dolore, non ha spiegato la croce, è risorto! Il primo segno di Pasqua è un sepolcro vuoto. In molti, sono certo, è affiorata questa domanda: Perché Cristo è risorto? Dio l'ha risuscitato perché fosse chiaro che l'amore è più forte della morte, che una vita come quella di Gesù di Nazareth non poteva andare perduta. Una vita giocata sull'amore non può conoscere la morte perché, come dice il Cantico dei cantici "Forte come la morte è l'amore". Il vero nemico della morte è l'amore! Allora coraggio, amici, il Signore è risorto! Questo è il grande annuncio! Il Signore è Risorto proprio per dirci che, di fronte a chi decide di "amare", non c'è morte che tenga, non c'è tomba che chiuda, non c'è macigno che non rotoli via.

Paolo De Martino



31 Marzo 2024 - 7 Aprile 2024

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

<p>DOMENICA 31 MARZO Domenica di Pasqua At 10,34.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9 Questo è il giorno del Signore</p>	<p>Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Maria, Valentina, Pietro; Vito(viv) Ore 10.00: Massimo Ore 11.30: Ore 18.00: Lino, Vittorio, Rossella, Estella</p>
<p>LUNEDÌ 1° APRILE Ottava di Pasqua At 2,14.22-32; Sal 15; Mt 28,8-15</p>	<p>Ore 8.30: Luigi, Plinio Ore 18.00: Margherita</p>
<p>MARTEDÌ 2 APRILE Ottava di Pasqua At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18</p>	<p>Ore 8.30: MariaLuisa, fam.Carraresi Ore 18.00: Luigi</p>
<p>MERCOLEDÌ 3 APRILE Ottava di Pasqua At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35</p>	<p>Ore 8.30: Ore 18.00: Paolo, Claudia</p>
<p>GIOVEDÌ 4 APRILE Ottava di Pasqua At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48</p>	<p>Ore 8.30: Ore 18.00: Rina, Ugo</p>
<p>VENERDÌ 5 APRILE Ottava di Pasqua At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14</p>	<p>Ore 8.30: d.Felicino, fam.Nuti-Samori Armido Ore 18.00: Benedetta, Mario</p>
<p>SABATO 6 APRILE Ottava di Pasqua At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15</p>	<p>Ore 8.30: Ore 18.00: Lucrezia, Barbara</p>
<p>DOMENICA 7 APRILE II Domenica di Pasqua At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31</p>	<p>Ore 8.00: Alessandro, Piera, Fosca Ore 10.00: Ore 11.30: Alda, Renato Ore 18.00: Vera, Mario</p>

*"Vorrei che potessimo liberarci dai macigni che ci opprimono, ogni giorno:
 Pasqua è la festa dei macigni rotolati. E' la festa del terremoto.
 La mattina di Pasqua le donne, giunte nell'orto,
 videro il macigno rimosso dal sepolcro.
 Ognuno di noi ha il suo macigno.
 Una pietra enorme messa all'imboccatura dell'anima che
 non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di gelo;
 che blocca ogni lama di luce,
 che impedisce la comunicazione con l'altro.
 E' il macigno della solitudine, della miseria,
 della malattia, dell'odio, della disperazione del peccato. Siamo tombe alienate.
 Ognuno con il suo sigillo di morte.
 Pasqua allora, sia per tutti il rotolare del macigno,
 la fine degli incubi, l'inizio della luce,
 la primavera di rapporti nuovi e se ognuno di noi,
 uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto,
 si ripeterà finalmente il miracolo che contrassegnò la resurrezione di Cristo."
 (Don Tonino Bello)*

Buona Pasqua a tutti !!!

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it